

**Coronavirus:
lo scenario**

Speranza apre il capitolo terza dose «Da fine settembre, per i più fragili»

DANIELA FASSINI

Mentre c'è ancora chi (ma sono pochi, per fortuna) dice no al vaccino anti-Covid, la scienza e i governi tirano dritto. Fra poco meno di un mese scatta la terza dose di quello che in questo momento è l'unico mezzo per scongiurare gli scenari peggiori.

«Il confronto che è in atto porterà alla terza dose e si inizierà a fine settembre – ha annunciato il ministro della Salute, Roberto Speranza, nel corso della conferenza stampa con Draghi –. Si partirà dai soggetti fragili. Tale indicazione è arrivata anche dall'Ema e il Comitato tecnico scientifico Cts ha già espresso la sua opinione in tal senso». Per il momento si parla solo di più fragili, persone malate o molto anziane. Ma non si esclude che per il futuro sarà messo a punto un vaccino da ripetere ogni anno, come quello contro l'influenza. «È verosimile che in futuro questi vaccini verranno migliorati, anche in relazione alle varianti, è possibile che in futuro i richiami verranno fatti con vaccini più aggiornati» secondo il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri.

Anche l'Europa scalda i motori. Bruxelles ha annunciato di aver concluso un nuovo contratto per la fornitura di 1,8 miliardi di dosi con BionTech-Pfizer. «Lo scopo del contratto era anche di assicurare la preparazione all'eventuale emersione di nuove varianti ed essere preparati per la terza

dose, qualora dovesse essere necessaria per tutti» ha dichiarato un portavoce della Commissione europea. «I contratti prevedono una fornitura di dosi dal 2021 al 2023. Per la stessa ragione abbiamo esercitato anche l'opzione nel secondo contratto con Moderna per la fornitura di 150 milioni di dosi», ha aggiunto. «Nella nostra battaglia contro la

pandemia, ci siamo assicurati dosi sufficienti per tutti», ha concluso. L'azienda farmaceutica Moderna ha già presentato nei giorni scorsi i dati relativi alla terza dose del suo vaccino all'ente regolatorio dei farmaci degli Stati Uniti, la Food and Drug Administration (Fda). Altrettanto farà nei prossimi giorni con quello europeo (Ema) e con quelli di altri Paesi di tutto il mondo. «Siamo lieti di aver avviato il processo per la valutazione della terza dose che mostra una robusta risposta di anticorpi contro la variante Delta», sottolinea Moderna ribadendo il suo impegno a condividere in modo trasparente i dati a sua disposizione per sostenere i governi e le autorità a decidere sulle prossime strategie per le vaccinazioni.

Anche la scienza sostiene la scelta della terza dose. «Una misura giusta – per il virologo Giovanni Maga, direttore dell'Istituto di genetica molecolare del Cnr di Pavia – Ci sono categorie di persone come gli anziani, le persone fragili che hanno problemi immunitari, che possono avere una diminuzione di queste difese più rapida degli altri». Anche il direttore dell'Unità di Statistica medica ed epidemiologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, Massimo Ciccozzi, «è d'accordo sulla terza dose». «Usiamola in modo preventivo per le persone fragili, gli over 80 e per gli operatori della sanità che sono stati i primi ad essere vaccinati».

L'Italia ha intanto raggiunto il 70,5% della copertura vaccinale per la popolazione over 12 che ha completato l'iter - fin qui con due dosi oppure in monodose. Però, secondo il monitoraggio della Fondazione Gimbe, ci sono 4,4 milioni di over 50 parzialmente o totalmente privi di copertura vaccinale, di cui 3,34 milioni (12,2%) non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose. E la curva epidemica conferma la tendenza: a rischiare di più in questo momento, dopo la Sicilia passata in fascia gialla, sono ora Sardegna e Calabria.



Peso:41%

LA SCELTA

Per il momento la vaccinazione aggiuntiva riguarderà le persone malate e i più anziani. Ma non è escluso che in futuro possa diventare annuale come quella anti-influenzale

Bruxelles: nuovo contratto per la fornitura di 1,8 miliardi di dosi con BionTech-Pfizer. Curva epidemica: Sardegna e Calabria in bilico



Per virologi ed epidemiologi, la terza dose potrebbe essere necessaria anche per i sanitari. Sopra, il ministro della Salute, Roberto Speranza/ Ansa



Peso:41%